

“IMPARARE A SCEGLIERE”

Progetto di formazione per operatori dell'orientamento

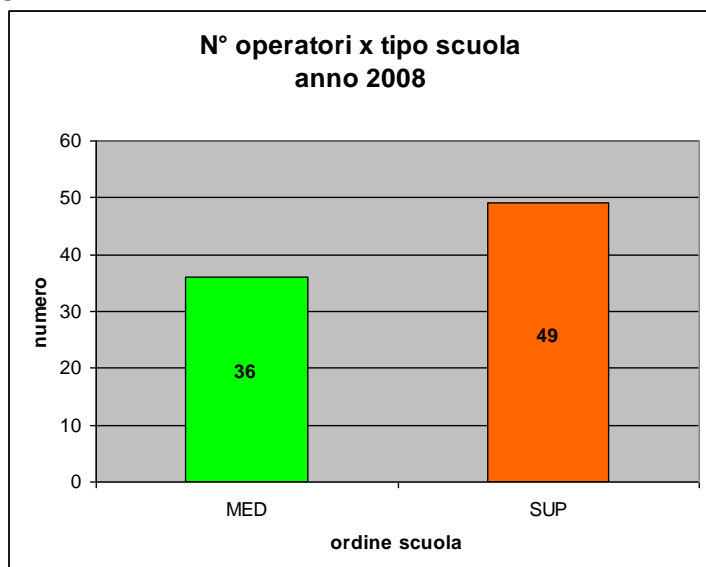
Rete della Provincia di Belluno

finanziamento da DGR del veneto 834 del 31 marzo 2009

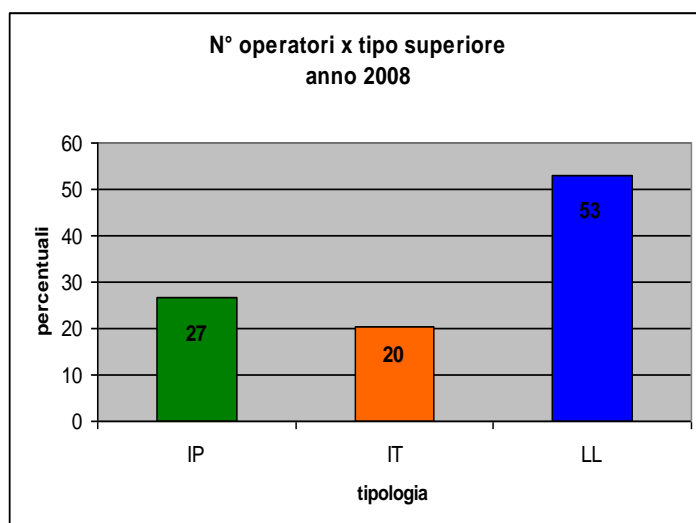
Contesto

La Provincia di Belluno vede la frequenza di 5500 allievi nelle scuole secondarie di primo grado e 8000 allievi in quelle di secondo grado (statali e paritarie). Circa 600 frequentano invece i 4 Centri di Formazione operanti in provincia.

Il numero dei docenti referenti per l'orientamento impegnati nell'a.s. 2008/09 sono illustrati nel seguente grafico 1¹:



Se andiamo a scorporare l'appartenenza degli operatori nelle scuole superiori, notiamo la seguente distribuzione:



E' interessante notare che più del 50% degli operatori lavora presso il sistema liceale. Una percentuale molto bassa invece opera nel sistema degli istituti tecnici.

¹ Tutti i grafici sono tratti dalla inchiesta dell'USP di Belluno del marzo 2009 a cura di Maurizio Milani

“IMPARARE A SCEGLIERE”

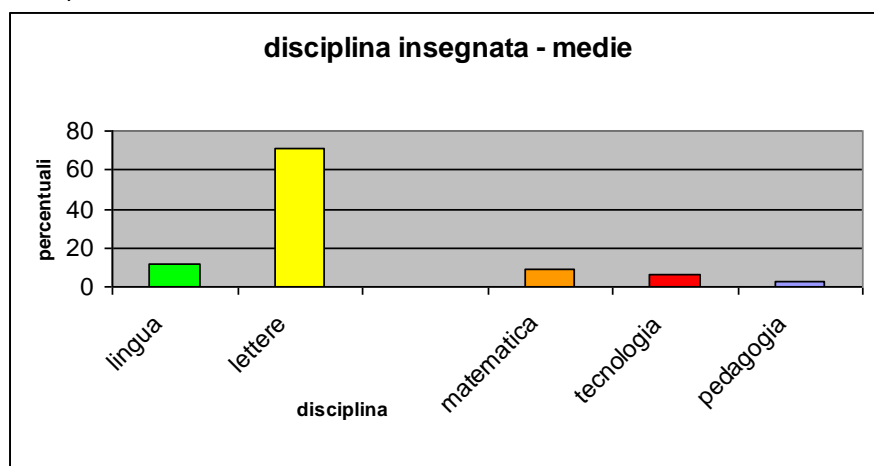
Progetto di formazione per operatori dell'orientamento

Rete della Provincia di Belluno

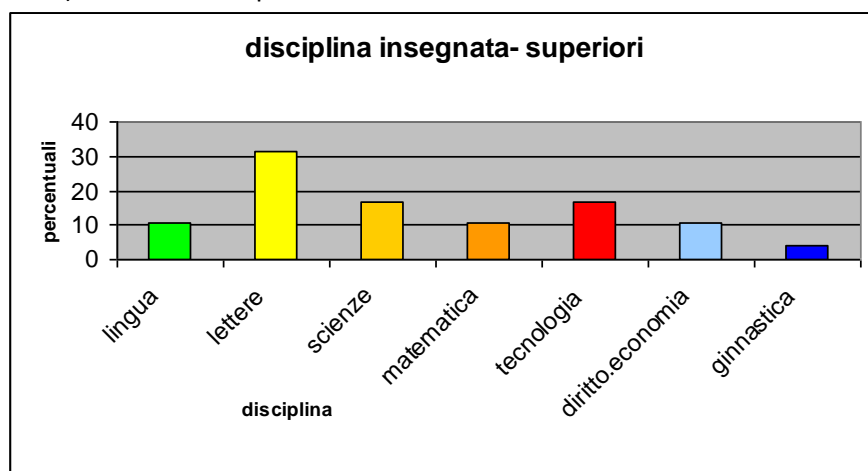
finanziamento da DGR del veneto 834 del 31 marzo 2009

Altro aspetto da sottolineare è la disciplina insegnata dai referenti.

A) alle scuole medie:



B) alle scuole superiori:



In poche parole sembra passato il concetto che l'orientamento sia un affare per insegnanti di lettere; principalmente perché spesso è l'insegnante con maggior numero di ore nella classe. Essere esperti di orientamento viene pertanto collegato alla quantità di ore che si passa accanto ad un utente.

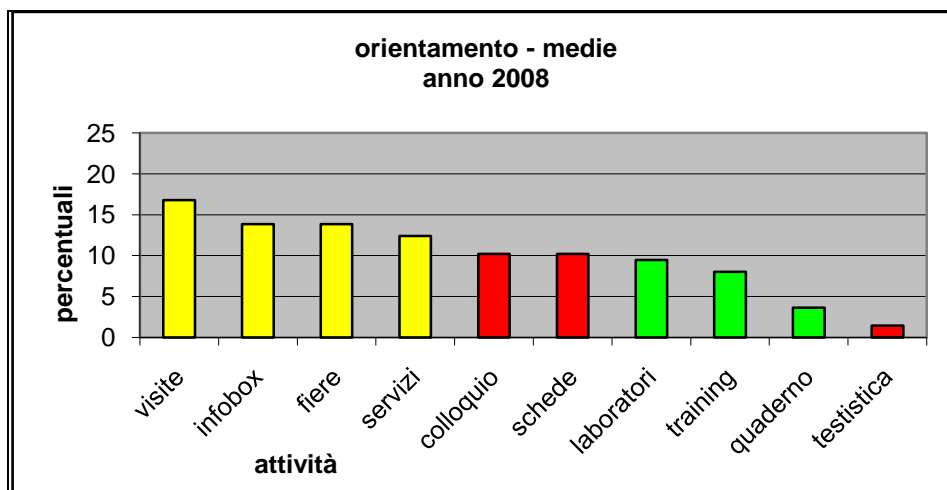
Passando poi a verificare quali azioni di orientamento (o supposte tali) vengano maggiormente messe in atto, esse risultano le seguenti:

“IMPARARE A SCEGLIERE”




Progetto di formazione per operatori dell'orientamento

Rete della Provincia di Belluno

finanziamento da DGR del veneto 834 del 31 marzo 20009

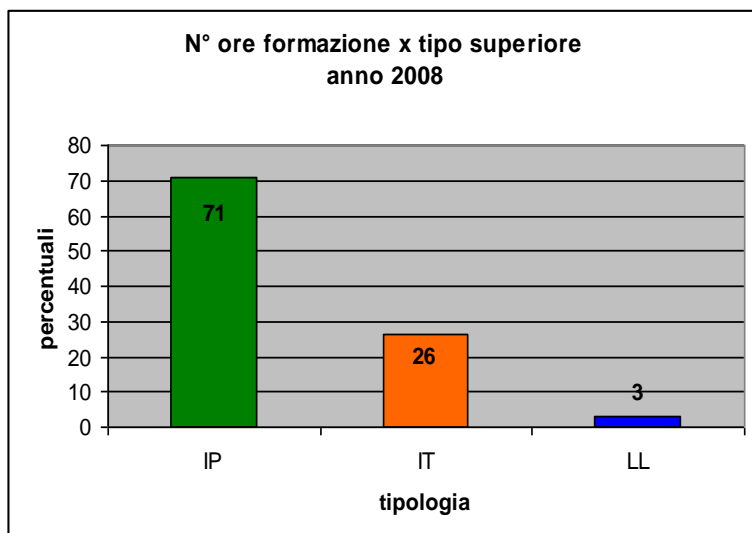


Secondo il modello di classificazione proposto da diversi esperti del settore (Pombeni 1994, Di Fabio 1998, Soresi 2000) e che qui sinteticamente presentiamo:

	modello	operatori	efficacia
	informativo	agenzie	ne so di più su un argomento
	educativo	insegnanti	ne so di più sul metodo di scelta
	diagnostico	psicologi	ne so di più su di me

risultano paradossalmente più sviluppati a scuola quei servizi di orientamento che attendono ad altre agenzie.

Ulteriore aspetto da sottolineare riguarda la preparazione degli operatori.



Progetto di formazione per operatori dell'orientamento

Rete della Provincia di Belluno

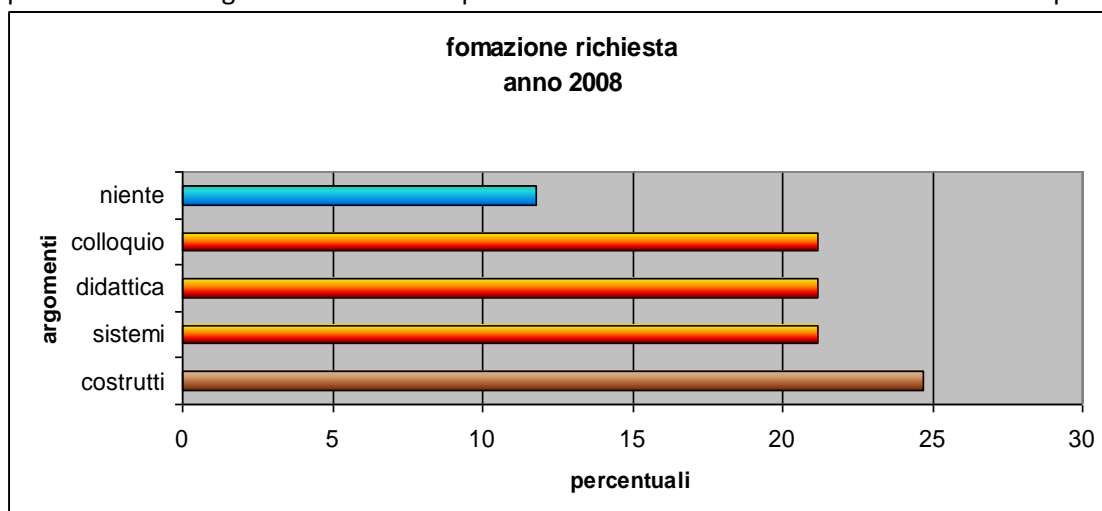
finanziamento da DGR del veneto 834 del 31 marzo 20009

Quando andiamo a verificare il livello di preparazione di tali operatori (Master in orientamento 2002-2004, Progetto OrientaVeneto 2005-2006, Didattica Orientativa 2008-2009, ecc..) risulta che i pochi orientatori delle scuole superiori professionali sono molto più preparati dei numerosi referenti dei licei.

Dallo studio effettuato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno si può pertanto dedurre quanto segue:

- pochi e poco preparati sono gli operatori di orientamento, spesso reclutati nella disciplina che coincide con il maggior numero di presenza in classe;
- le attività svolte nelle scuole sono maggiormente di tipo informativo, che privilegiano un approccio informatico o diagnostico occasionale, con posizione passiva dell'utente (cosa scegliere), piuttosto che un approccio educativo continuo, con posizione attiva del soggetto che (come scegliere);

Richiesti su quali argomenti desidererebbero ricevere una formazione, i docenti delle scuole medie di promo e secondo grado così hanno risposto nella ricerca condotta dall'USP di Belluno e più sopra ricordata:



Prevale la richiesta di comprensione di alcuni costrutti (interesse, attitudine, stile attributivo, autoregolazione, credenza di efficacia...) spesso nominati nelle attività di orientamento, quindi conoscenza dei sistemi e comportamenti da attuare in caso di passaggi da un sistema formativo all'altro e in egual misura di colloqui con l'utenza (allievi e genitori).

Scopo di questo progetto è di riportare al centro i termini corretti dell'orientamento, il cui fine ultimo è facilitare l'apprendimento di abilità che consentono alle persone di operare scelte che risultino utili a sé e a gli altri in un contesto in evoluzione. Pertanto L'orientamento promuove il cambiamento **intenzionale** di:

- ✓ stili decisionali non efficaci
- ✓ visioni di se stessi, della formazione, del lavoro, del tempo libero non ragionate
- ✓ stili relazionali non assertivi
- ✓ stili attributivi disadattivi

Tale scopo è sempre stato presente nelle menti degli estensori di questo progetto.

“IMPARARE A SCEGLIERE”

Progetto di formazione per operatori dell'orientamento

Rete della Provincia di Belluno

finanziamento da DGR del veneto 834 del 31 marzo 2009

Dal 1999 opera in provincia una rete di orientamento che da distrettuale (territorio feltrino con 16 partner) è diventata provinciale (__ scuole medie di primo grado statali e paritarie, __ scuole medie di secondo grado statali e paritarie, 5 centri di formazione, Provincia, Ufficio Scolastico Provinciale, 2 ULS,).

Tale realtà, rafforzata grazie ai contributi regionali del Veneto in materia di orientamento, ha attuato, e nel tempo migliorato, alcune principali azioni di orientamento collegate ai principi sopra enucleati, attraverso l'uso di strumenti di rilevazione dei bisogni e di monitoraggio dell'efficacia degli interventi. Sono queste le azioni che si vorrebbero portare a sistema per il miglioramento della offerta territoriale in materia di orientamento.

Obiettivi

- ✓ Incrementare la conoscenza di modelli teorici di riferimento a cui attingere in base alle diverse problematiche presentate dai soggetti.
- ✓ Incrementare l'uso di un linguaggio metodologico ed operativo comune, che consenta agli operatori l'utilizzo di termini riconosciuti all'interno della comunità educante.
- ✓ Incrementare l'utilizzo di modalità operative facenti capo a modelli già attuati in modo da portarli a sistema in tutto il territorio provinciale.
- ✓ Incrementare l'utilizzo di modalità e strumenti di progettazione e valutazione dei percorsi di orientamento.

Destinatari

- ✓ Docenti di istituti secondari di primo e secondo grado (35 + 35)
- ✓ Docenti di Centri di Formazione Professionale (5)
- ✓ Referenti di reti di orientamento finanziati dalla Regione Veneto (4)
- ✓ Operatori di orientamento di centri provinciali per l'Impiego (4)
- ✓ Operatori degli Informa giovani comunali (2)

Totale destinatari individuati 85

“IMPARARE A SCEGLIERE”

Progetto di formazione per operatori dell'orientamento

Rete della Provincia di Belluno

finanziamento da DGR del veneto 834 del 31 marzo 20009

Attività e contenuti

- 1. Come affrontare i passaggi tra e dentro i sistemi formativi (istruzione-formazione-apprendistato).**
La normativa vigente sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Riforma del sistema dei licei e degli istituti tecnici: perché non è così importante conoscerla. Presentazione e condivisione del protocollo operante in provincia che identifica ruoli, tempi e competenze dei soggetti che governano il sistema dei passaggi.
- 2. Come affrontare il problema della scelta di un soggetto in diritto dovere di istruzione e formazione (e della sua famiglia).**
I modelli teorici di orientamento. I costrutti principali di orientamento. Le abilità sociali. Come affrontare un colloquio di orientamento. L'utilizzo del quaderno di orientamento.
- 3. Come impostare un progetto di orientamento che abbia buone probabilità di successo per l'utenza.**
Presentazione e condivisione del progetto SIOF, finanziato dalla Regione Veneto, per la promozione del successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica. Illustrazione delle buone pratiche in provincia di Belluno evidenziate dai progetti territoriali di orientamento in rete finanziati dalla Regione Veneto. Frequentazione del portale della Regione Veneto della Comunità Virtuale di Orientamento.

Metodologie

Contenuto 1: lezione frontale per gruppi di 15 partecipanti.

Contenuto 2: lezione frontale per gruppi di 15 partecipanti e simulazioni di colloqui a gruppi di 3 partecipanti (operatore, utente, osservatore).

Contenuto 3: lezione frontale per gruppi di 15 partecipanti più progettazione di gruppo per gruppi di 5 partecipanti.

Autoformazione: accesso al portale regionale della Comunità Virtuale di Orientamento

Struttura della rete

Rete Provinciale di Orientamento.

Componenti: Provincia di Belluno, Ufficio Scolastico Provinciale, Reti Territoriali di Orientamento del Bellunese, del Feltrino, del Cadore e dell'Agordino.

Risultati attesi

Dalla attuazione del percorso di formazione ci si attende:

- a) una maggiore conoscenza dei modelli teorici di riferimento;
- b) una maggiore consapevolezza nell'uso di termini specifici attinenti all'orientamento;
- c) una maggiore conoscenza di norme, ruoli, attori e tempistica legata al passaggio tra sistemi formativi;
- d) una maggiore abilità nell'utilizzo di strumenti operativi come il quaderno e il colloquio di orientamento;
- e) la costruzione di una mappa dei servizi di orientamento provinciale (chi fa che cosa, quando e per chi) ad uso delle famiglie del territorio

“IMPARARE A SCEGLIERE”

Progetto di formazione per operatori dell'orientamento

Rete della Provincia di Belluno

finanziamento da DGR del veneto 834 del 31 marzo 2009

Monitoraggio e valutazione

Il successo dell'opera di formazione verrà valutato sulla base dei seguenti indicatori:

- a) partecipazione di almeno il 70% degli utenti previsti per il 70% delle strutture interessate
- b) costruzione di almeno 3 progetti di orientamento in situazione di project work;
- c) incremento del 30% delle abilità sociali del 70% dei partecipanti;
- d) partecipazione alla CVO di almeno il 70% degli operatori con almeno 2 interventi originali ciascuno che non siano di saluto o generici.

L'acquisizione di competenze sulle abilità sociali degli operatori partecipanti verrà valutata attraverso somministrazione ex ante ed ex post di questionari di autovalutazione.

Piano dei tempi

	LUG 2009	SET – NOV 2009	DIC 2009	GEN - APR 2010	GIU 2010
Presentazione del progetto					
Pubblicizzazione del progetto					
Organizzazione dei gruppi					
Attività di formazione					
Valutazione del progetto					

“IMPARARE A SCEGLIERE”

Progetto di formazione per operatori dell'orientamento

Rete della Provincia di Belluno

finanziamento da DGR del veneto 834 del 31 marzo 2009

Piano dei costi

Voci di spesa		Importi	Max
1	<i>Preparazione intervento</i>		
	1.1	Progettazione	
	1.2	Pubblicizzazione	
	TOTALE		3.000,00 10%
2	<i>Risorse umane</i>		
	2.1	Costi personale dipendente capofila	
	2.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti	
	2.3	Costi collaborazioni esterne fascia A	
	2.4	Costi collaborazioni esterne fascia B	
	2.5	Tutoraggio personalizzato	
	2.6	Costi personale amministrativo esterno	
	TOTALE		33.000,00
3	<i>Risorse materiali</i>		
	3.1	Rimborsi viaggi e trasferte	
	3.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	
	3.3	Noleggio attrezzature	
	3.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento....	
	3.5	Materiali, riproduzioni...	
	TOTALE		1.000,00 15%
4	<i>Spese utenti</i>		
	4.1	Borse di partecipazione	
	TOTALE		
5	<i>Diffusione risultati</i>		
	5.1	Pubblicazione	
	5.2		
	TOTALE		3.000,00 10%
COSTO TOTALE PROGETTO		40.000,00	